

I giovani di tutti i partiti e di tutte le organizzazioni condannano il colpo di stato in una appassionata manifestazione alla Sala Brancaccio

UNITI NEL NOME DELLA GRECIA

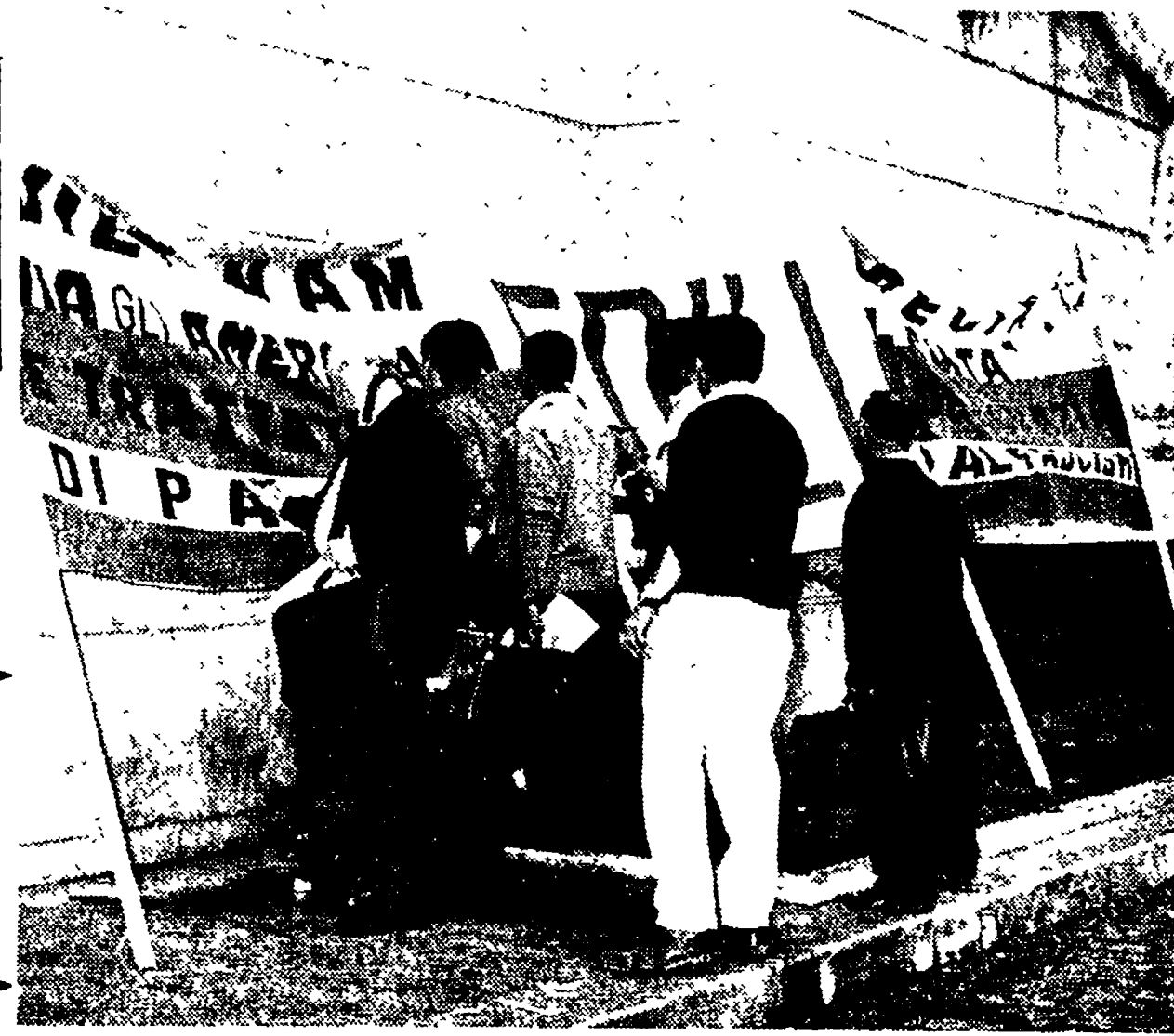
Hanno parlato: uno studente greco; Marango (Fgs del PSU); Rescigno (Fgs del PSIUP); Lelli (FGCI); Petraroia (Gioventù Aclista); Costa (FGR); uno studente dell'Iran; Granone (Goliardi Autonomi); Mordenti (Intesa); Bucci (AUR) - Il nostro governo intervenga per salvare i patrioti arrestati

Giovedì ore 17,30: corteo di pace da piazza Vittorio a S. Giovanni



I giovani riuniti al Brancaccio per manifestare la loro solidarietà al popolo greco. Al tavolo della presidenza siedono i dirigenti dei movimenti giovanili democratici e delle organizzazioni studentesche.

Operai edili, alla stazione Ostiense, mentre firmano una striscione che giovedì verrà portato in corteo nella grande manifestazione indetta dalla Camera del Lavoro a piazza S. Giovanni, dove parlerà Agostino Novella.



Al lungotevere dei Mellini nei pressi del Palazzaccio

Tamponamento a 8 nel sottovia: traffico «impazzito» per un'ora

Tragica catena di incidenti: muore un uomo in uno scontro sulla Cassia e una donna è uccisa mentre attraversa alla Cecchignola - Spettacolare incidente tra un pullman Zeppieri e un camion della P.S. - Feriti anche il pianista Benedetti Michelangeli e la madre di Domenico Modugno



Nello scontro sull'Appia con il camion della polizia il pullman è finito in un prato a lato della strada

Nei primi quattro mesi dell'anno

Fiumicino: 200.000 passeggeri in più

L'aeroporto è sempre più insufficiente a sopportare l'aumentato traffico

L'aumento dei passeggeri all'aeroporto di Fiumicino continua in modo impressionante. Nei primi quattro mesi di quest'anno il movimento passeggeri - informa l'agenzia «Air Press» - è stato di 1.261.378 contro 1.067.378 dei primi quattro mesi del 1966. Quasi 200 mila passeggeri in più il movimento degli aerei arrivati e partiti è assommato a 33.315 contro i 29.975 dei primi mesi dello scorso anno, con un incremento, quindi, dell'11,87 per cento. Il movimento passeggeri è aumentato del 15,9 per cento. Questi dati stanno a dimostrare che gli aerei volano sempre più pieni. Vengono così rispettate le previsioni di un aumento vertiginoso dei passeggeri negli aeroporti italiani ed in particolare a Fiumicino. Ma già ora, come è stato più volte sottolineato, il movimento passeggeri non è più in grado di fare fronte all'attuale traffico. Cosa accadrà fra alcuni mesi, fra pochi anni?

Dalla parte governativa c'è l'impegno di costruire la terza pista di allungare la seconda di costruire un porto, di sanare l'aeroporto. Ma, per ora, non soltanto impegni: il contratto per la programmazione che doveva prendere in proposito una decisione il mese scorso - secondo una dichiarazione del ministro Andreotti - non ha ancora neppure esaminato il problema. Cosa si attende?

Incidenti stradali, a catena per tutta la giornata di ieri. Il bilancio è tragico: un uomo è morto scontrandosi sulla Cassia con una auto, mentre una anziana donna è stata travolta e uccisa alla Cecchignola. Altre persone sono poi rimaste ferite in due sconcertanti incidenti avvenuti sull'Appia e nel sottovia del lungotevere dei Mellini. Anche il pianista Arturo Benedetti Michelangeli e la madre di Domenico Modugno sono rimasti feriti in altri incidenti.

La prima sconcertante è avvenuta la notte scorsa davanti al Fatebenefratelli: Stefano Baldassarri, 54 anni, via Leopardi 11, mentre viaggiava sulla sua moto «s» e scontrato con una 1100, condotta da Pasquale Atti. Il Baldassarri è stato subito soccorso dai medici dell'ospedale, ma è morto pochi minuti dopo lo scontro.

L'altro tragico incidente è avvenuto, all'alba, in via della Cecchignola: una donna, non ancora identificata, ma dall'apparente età di 75 anni, ha attraversato la strada proprio mentre sopraffuggiva una 124 che l'ha travolta, scaraventandola lontano e uccidendola.

Dieci feriti nello scontro fra un pullman Zeppieri e un autotreno della polizia. I due pesanti veicoli si sono scontrati all'incrocio fra l'Appia Nuova e l'Appia Pignatelli e il pullman si è poi ribaltato finendo nella scarpata. Fortunatamente i feriti, Vincenzo Gabellini, Andrea Porciani, Angelo Desiato, Francesco Andronico (tutti questi agenti di

A atroce morte di un marmista in un laboratorio a S. Lorenzo. Muore sotto una lastra di 500 chili. Il blocco di marmo si è staccato dalla gru mentre un gruppo di operai stava scaricandolo sul piazzale - Inutile ogni tentativo di soccorso

Schiacciato da una lastra di marmo di mezza tonnellata un operaio di 64 anni è morto ieri mattina, in un laboratorio, a San Lorenzo. Stava scaricando, insieme ad altri compagni di lavoro, le lastre di materiale grezzo quando un blocco si è staccato dal carro gru che lo stava sollevando. Il morto è piombato addosso inutilmente gli altri operai, febbrilmente, si sono precipitati per sollevare il lastrone sotto il quale era rimasto intrappolato. L'uomo, quando infatti l'operaio è stato sollevato e adagiato su un'auto che a tutta velocità l'ha trasportato in ospedale non c'era ormai più nulla da fare. L'uomo infatti è giunto senza vita al Policlinico. Adesso come al solito sono state aperte inchieste della Camera del Lavoro e dell'Ispezione del Lavoro: dovranno accertare come mai la pesante lastra si sia potuta staccare e se tutte le misure di sicurezza previste per gli operai erano state applicate.

L'orribile sequenza è avvenuta verso le 11, nel laboratorio della ditta «Alfredo Torsoli», in via dei Giustiniani 117/119, una grossa società che si occupa della lavorazione del marmo e di altri materiali. Pasquale Ceccardi, 64 anni, via Casal de' Pazzi 3, insieme ad altri lavoratori ha atteso l'arrivo di un autotreno, carico di lastre di marmo, che si è poi infilato nella rampa della ditta. Gli operai hanno quindi iniziato a scaricare le lastre, servendosi di un carro atrezzi fornito di una piccola gru, che assicurava la lastra la deposita fino al suolo. Un lavoro che il Ceccardi aveva compiuto migliaia di volte. Improvvisamente, ad un certo punto, la gru si è staccata dal filo d'acciaio che reggeva una lastra di mezza tonnellata, e il blocco è piombato letteralmente addosso all'operaio che stava guidando la manovra del carro atrezzi per far adagiare al suolo la lastra.

Il blocco di marmo ha schiacciato l'uomo, impigionandolo solo dopo un febbrile quanto disperato lavoro gli altri operai sono riusciti a liberarlo. Purtroppo era ormai troppo tardi e la vita di Ceccardi è stata tolta. Il Ceccardi infatti è giunto senza vita per le gravissime fratture provocate dallo schiacciamento.

Advertisement for Nino Benvenuti, featuring a portrait and text about his services and location at ROMA-EUR.

Nel nome della Grecia e degli ideali della lotta antifascista ed antimeritista i giovani romani - appartenenti a tutti i partiti e a tutte le organizzazioni democratiche - si sono uniti per condannare il colpo di stato fascista in Grecia. Ancora una volta, nel corso di una forte manifestazione, i giovani hanno ritrovato l'unità su obiettivi precisi e concreti. Alla grande assemblea, svoltasi ieri pomeriggio nella sala Brancaccio, erano presenti anche gli studenti greci che in questi giorni combattono qui in Italia la battaglia per la democrazia nel loro paese, organizzano la resistenza, chiedono aiuto a tutte le forze progressiste, si impegnano in una azione di propaganda e di appoggio ai patrioti che in patria lottano nella clandestinità. La manifestazione ha assunto così un carattere di appassionata solidarietà internazionale.

E i giovani studenti greci, che giungono nella sala, hanno in spunto con commovente ardore appreso che più volte si sono levati non appena veniva ricordata la lotta del popolo contro la dittatura e l'appoggio, militare e politico, degli Stati Uniti ai generali «colonnisti». Ad aprire la serie degli interventi è stato il compagno Marango, segretario della Fgs del PSU del Lazio, che ha subito levato la lotta dei greci a quella dei popoli del Vietnam, della Spagna e del Portogallo. Il vero problema - ha detto

il dirigente socialista - sta nell'individuare i veri responsabili della situazione greca. Ecco perché noi vediamo nell'imperialismo americano, nella NATO e nelle forze della destra, in terra ed estera, i principali autori del colpo di stato in Grecia. Per questo - ha detto Marango - ci facciamo interpreti della volontà dei giovani italiani che sostengono la compatibilità della presenza dei soldati italiani nella NATO. Il legame esistente tra i generali greci e gli USA è stato non rilevato anche dal compagno Rescigno, segretario della Fgs del PSIUP. Il fascismo greco - ha detto Rescigno - è legato strettamente al guscio dell'imperialismo ed è per questo che la situazione esce dai confini nazionali ed abbraccia tutto il mondo. Invece, come il Vietnam - dove è in atto una lotta eroica contro l'oppressore americano - e l'Italia dove le rivelazioni sul SIFAR e sul tentato colpo di stato del luglio '64 devono essere di monito per tutti.

Una appassionata testimonianza sulla lotta dei giovani greci è stata portata dal segretario della FGCI Lelli che ha partecipato ad una riunione del Comitato Centrale dei «Lambriakides» (l'organizzazione dei giovani greci). Lelli ha ricordato le manifestazioni nelle «strade di Atene» quando i giovani urlavano «Yankee an Greece sh!» ed ha messo in evidenza il profondo legame che esiste tra la battaglia che si combatte in Grecia e quella generale contro l'imperialismo americano.

Poi l'assemblea si è levata in piedi per applaudire uno studente greco, che ha lanciato un commovente e drammatico appello: «Il regime che è al potere si basa sulla violenza ed è appoggiato dalla NATO. Chiediamo ai giovani italiani di aiutarci per salvare i generali e i fascisti. Bisogna boicottare il governo greco in tutte le occasioni, occorre vigilare sui sinistri politici, è necessario aiutare i profughi». In Grecia - ha concluso lo studente - molti guardano all'Italia, all'auto che voi democratici potete dare. Fate che questo aiuto non manchi».

All'appello del giovane greco ha risposto subito il delegato regionale di «Gioventù Aclista» Petraroia che, collegandosi alle lotte dei giovani cattolici spagnoli contro Franco, ha affermato che dalla Grecia parte ogni appello per tutti i democratici, appello che va accolto e tramutato in un punto di partenza per una azione comune.

La manifestazione è stata solennizzata anche da uno studente iraniano che, solidarizzando con i giovani greci, ha ricordato le lotte del suo popolo. Poi Granone, dei Goliardi Autonomi, ha ribadito l'urgenza dell'uscita dell'Italia dalla NATO affermando che oggi è necessario battersi per cacciare i bastardi americani dal nostro Paese.

Per l'Intesa Mordenti, con un significativo intervento, ha precisato i temi della battaglia per la democrazia e contro il fascismo. Bucci, per l'Associazione Universitaria romana, ha presentato i punti che il movimento universitario rivendica perché gli studenti greci possano vivere e lavorare in Italia.

La manifestazione si è sciolta dopo l'approvazione di un ordine del giorno nel quale si chiede che il governo italiano non riconosca quello greco; che l'ambasciatore dei generali «golpisti» venga cacciato dal nostro Paese; che si rompa ogni contatto con la Grecia; che si prendano provvedimenti per garantire la vita di tutti i patrioti; che si superino tutti i blocchi militari e che si raggiunga la pace.

Advertisement for 'Unitario impegno nei posti di lavoro' and 'Dalle fabbriche a S. Giovanni le bandiere di pace', listing various companies and organizations.